

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione tecnico-illustrativa sul corso di nuova istituzione in Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea L/Gastr R – L26 R per l'anno accademico 2026/2027

Premessa

Per l'a.a. 2026/27, il Dipartimento di Agraria ha presentato la proposta d'istituzione di un nuovo corso di studio triennale interclasse (CdS) in "Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea", afferente alle classi L/Gastr R– L26 R, con sede a Sassari e da erogare in modalità convenzionale. Il corso è interdipartimentale, in condivisione con il Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali (Dumas).

Con la presente, il Nucleo fornisce il proprio parere, basato principalmente sulla sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale.

Riferimenti normativi

- D.lgs. 19/2012, art. 8, comma 4;
- D.M. 1154/2021 Art. 7;
- D.M. 1648 del 19/12/2023;
- Art. 25, comma 2, lettera h) Statuto di Ateneo;
- Art. 9, comma 5 Regolamento didattico di Ateneo;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;
- Linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici;
- Nota ministeriale n. 26029 del 19/12/2025

Parere preliminare del Nucleo di Valutazione

Documenti analizzati

Il Nucleo ha esaminato la seguente documentazione:

- Delibera di Dipartimento per la nomina del Responsabile di progetto;
- Delibera del CdD/SdR per l'approvazione del progetto;

- Resoconti consultazioni parti sociali;
- Regolamento Corso di studio;
- Pareri Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Informazioni sulla Tipologia di accesso;
- Documento di Progettazione del Corso;
- Ordinamento Didattico del Corso;
- Matrice di Tuning;
- Docenti di riferimento;
- Parere del Presidio di Qualità del 21/11/2025;
- Quadro complessivo dei docenti di riferimento per tutta l'offerta formativa 2026/2027;
- Piano strategico 2025-2027
- Linee strategiche per la didattica e rigenerazione dell'offerta formativa a.a. 2026/2027
- Scheda SUA-CdS

Metodologia di valutazione

La procedura di valutazione si è basata sulla verifica dei requisiti di accreditamento iniziale del corso:

- Requisiti definiti nell'allegato A del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154:
 - a) Trasparenza
 - b) Docenza
 - c) Risorse strutturali
 - d) AQ dei corsi di studio
- Requisiti di cui all'allegato C - Ambito D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti) del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, declinati all'interno del Documento di Progettazione e nella SUA-CdS.

Progettazione del corso

La proposta di istituzione è ben motivata ed è coerente con le linee strategiche per l'offerta formativa approvate dagli organi di Ateneo nel settembre 2025. In particolare, il corso risponde alla necessità, evidenziata nelle suddette linee strategiche, di ampliare l'offerta formativa dell'Ateneo con nuovi corsi di studio scelti in base a precise analisi di fabbisogno. A tal riguardo, L/Gastr è una delle 10 classi con la maggiore crescita media annua nel Mezzogiorno non presenti in Uniss, come rilevato dall'analisi commissionata dall'Ateneo a Talents Venture, nel 2025. Si rileva inoltre che nella penisola sono presenti 13 CdS in L/Gastr, che tuttavia non sembrano precludere l'istituzione del corso in Sardegna, in ragione delle specificità enogastronomiche uniche dell'isola. Le stesse linee strategiche, infatti, sottolineano che proprio le scienze enogastronomiche e la viticoltura rappresentano settori strategici per la Sardegna, in grado di unire tradizione e innovazione, e di aprire a sbocchi occupazionali concreti.

Il CdS proposto si configurerebbe pertanto come l'unico Corso interclasse L-Gastr R/L-26 R nella regione Sardegna e sarebbe indirizzato a rispondere in maniera innovativa e multidisciplinare ad una domanda potenziale di formazione bene identificata ed emergente dal territorio. Infatti, la proposta, coerentemente con le linee strategiche di Ateneo, non solo è supportata da studi di settore, ma anche dal confronto con i rappresentanti del mondo economico-sociale, che è avvenuto il 27 ottobre 2025. Nel corso dell'incontro, ampiamente partecipato, gli attori coinvolti, pubblici e privati, hanno espresso apprezzamento per il corso di studi, ritenuto capace di colmare l'offerta formativa dei due dipartimenti in un ambito che, al momento, palesa una totale carenza della figura professionale che si intende formare. Per quanto riguarda gli obiettivi formativi, come si legge nel documento di progettazione "il corso si propone di fornire al Laureato in Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea competenze diversificate, a seconda della classe di laurea scelta dagli studenti. In particolare, i laureati nella classe L-Gastr avranno una formazione fortemente multidisciplinare, che parte da solide conoscenze di base delle bioscienze, della produzione alimentare primaria, delle scienze e delle tecnologie alimentari, che costituiranno un ottimo bagaglio culturale per esprimere al massimo le competenze nelle discipline umanistiche e nelle scienze sociali. Le competenze acquisite permetteranno al laureato di inserirsi non solo in ambito locale, ma anche nazionale ed internazionale, dove potranno veicolare le conoscenze e competenze sulle diverse produzioni e preparazioni gastronomiche, per comunicare, promuovere e valorizzare i prodotti alimentari tipici della cultura enogastronomica sarda e italiana in chiave innovativa, anche utilizzando gli strumenti della narrazione e della multimedialità."

Durante l'incontro con le parti sociali, inoltre, è stato stabilito di istituire, una volta andata a buon fine la proposta, uno specifico Comitato di Indirizzo con rappresentanti, oltre che del mondo accademico, delle parti interessate. Tutti i rappresentanti delle associazioni/organizzazioni presenti hanno inoltre espresso un forte interesse per il modello formativo illustrato e si sono detti pronti ad assicurare la loro collaborazione per la buona riuscita del corso. Si sottolinea inoltre che la proposta di istituire il corso, da parte del Dipartimento di Agraria, si innesta su un precedente percorso di sviluppo, poi non andato a buon fine, che era stato intrapreso qualche anno fa insieme all'Università di Cagliari, durante il quale erano stati tenuti ulteriori incontri con le parti socioeconomiche, durante i quali era emerso un riscontro ugualmente positivo all'istituzione del corso.

Con riferimento agli obiettivi formativi del corso, il Nucleo valuta molto positivamente la collaborazione tra i due Dipartimenti, i cui saperi e le cui competenze appaiono complementari e di valore per la formazione della figura descritta. Le competenze sono inoltre abbinate in maniera consistente con le diverse attività formative, come evidenziato nella matrice di Tuning allegata.

Sostenibilità del CdS in termini di risorse (docenza; personale TA; strutture)

Per ciò che attiene agli aspetti inerenti alla sostenibilità della proposta, si sottolinea anzitutto che il CdS prevede l'impiego di n. 24 docenti titolari di insegnamento, tra cui vengono indicati, al momento, nove docenti di riferimento, 7 dei quali provenienti dal Dipartimento di Agraria, uno dal Dumas e uno da Medicina Veterinaria. Dei 9 docenti indicati, otto sono professori (due ordinari e sei associati). Tutti i docenti di riferimento appartengono a settori caratterizzanti o di base. Ai sensi del DM 1154/2021, il corso risulta pertanto sostenibile sia in termini di numero di docenti di riferimento che di professori necessari nell'ipotesi di numerosità degli studenti entro la numerosità massima della classe.

Il Nucleo evidenzia come uno dei docenti indicati sia un RTDB in scadenza il primo settembre del 2026. Tuttavia, il dipartimento ha già deliberato in merito all'avvio della procedura per la chiamata di professore associato ai sensi dell'art. 24, c. 5 legge 240/2010.

Si valuta positivamente il fatto che le discipline, siano esse di base, caratterizzanti o affini, siano

professate da docenti afferenti ai settori scientifico-disciplinari pertinenti, aventi le competenze scientifiche adeguate agli obiettivi formativi del corso (ciò ad eccezione di 4 discipline non ancora attribuite). Risulta altresì soddisfatto il requisito relativo alla percentuale minima di docenti appartenenti a settori di base o caratterizzanti.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo di supporto, il CdS disporrà, presso il Dipartimento di Agraria e il Dumas, di due referenti amministrativi per la didattica e di almeno un'ulteriore unità di personale tecnico-amministrativo, nonché dei servizi di contesto e di supporto offerti dalle due strutture universitarie, a garanzia del necessario supporto alle attività didattiche dei CdS.

Per quanto riguarda le strutture, saranno messe a disposizione dai due dipartimenti, che dispongono di un numero adeguato di aule, anche da un punto di vista della strumentazione tecnologica, a supportare la nuova offerta formativa. Ciò è confermato dall'analisi delle opinioni degli studenti.

L'erogazione del corso di studio e l'esperienza degli studenti

Il documento di progettazione indica con chiarezza le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. Tali attività si inseriscono coerentemente nell'ambito delle azioni sistematicamente poste in essere dal Dipartimento e dall'Ateneo. Le informazioni sulla tipologia di accesso vengono invece definite, nel dettaglio, in un apposito documento allegato alla proposta. A tal riguardo, il Nucleo rileva che saranno definite in via provvisoria dal Consiglio di Dipartimento le procedure di iscrizione alla prova e le modalità per sostenere il test di accesso.

Le problematiche relative agli studenti con esigenze speciali, in particolare per quanto riguarda gli studenti con disabilità o DSA, vengono adeguatamente affrontate sia nella bozza del regolamento del corso che nel documento di programmazione, dove si sottolinea che la loro presa in carico ed i servizi di supporto rivolti a questa categoria, oltre ad essere effettuati dai due dipartimenti, rientrano inoltre tra quelle comunemente gestite a livello di Ateneo.

Il regolamento del corso descrive efficacemente le modalità di verifica delle conoscenze in ingresso e l'eventuale recupero di OFA.

Le iniziative di internazionalizzazione sono ricomprese all'interno di quelle previste dall'Ateneo, che da tempo ha indicato nella mobilità internazionale un obiettivo strategico da perseguire anche nell'ambito della didattica, attraverso la promozione dei programmi Erasmus, previsti ai fini dello studio e del tirocinio, ed altri simili.

Il Nucleo, infine, evidenzia il parere positivo espresso, all'unanimità, dalle commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) di entrambi i dipartimenti, che, in generale, valutano favorevolmente la sinergia interdipartimentale e la valorizzazione, anche attraverso competenze storico-artistiche, economico-gestionali e socioculturali, del settore agro-alimentare, strategico per il territorio.

Sistema Assicurazione della Qualità

Sotto il profilo dei processi richiesti per l'assicurazione della Qualità dei corsi di studio, il Nucleo rileva che il nuovo CdS verrà dotato di un insieme integrato di strumenti e procedure sistematiche di monitoraggio per la revisione della struttura e del funzionamento, in linea con il sistema di Assicurazione della Qualità della Formazione adottato in Ateneo. È stata già evidenziata la scelta di istituire, fin dal principio, oltre al Comitato ordinatore, un Comitato di indirizzo partecipato anche dagli attori socioeconomici, per accompagnare la fase iniziale del Corso, attraverso una serie di riunioni periodiche finalizzate a verificare l'allineamento dell'offerta formativa con l'evoluzione dei fabbisogni di



competenze.

Con la convocazione della seduta di insediamento del Comitato ordinatore, effettuata dal Decano dei docenti del CdS, si procederà inoltre alla nomina di un Coordinatore pro tempore, della Commissione di Auto-Valutazione (CAV) e del Referente per la Qualità (RQ). Al riesame e alla formulazione delle proposte di revisione del CdS concorreranno le informazioni che emergeranno dagli organi e dagli strumenti di valutazione e dal processo di monitoraggio degli indicatori e dall'analisi delle opinioni degli studenti interni al CdS: Consiglio di Corso di Studi, Gruppo del Riesame (GR), Comitati per la didattica dei due dipartimenti e CPDS dei due dipartimenti.

Tutto ciò premesso, il Nucleo di Valutazione esprime parere favorevole alla istituzione del corso di laurea in "Scienze degli Alimenti e della Cultura Enogastronomica Mediterranea" (L/Gastr R– L26 R).